

# Distretto sanitario, bando anti-crisi: arrivate le domande di 137 famiglie

Ammesse 98, accolte con riserva 17, respinte le altre. Il fondo è di 100mila euro

CASTELSANGIOVANNI - Sono 136 le famiglie che fanno parte dell'intero distretto di Ponente le quali hanno chiesto di poter aver accesso ai fondi, 100mila euro, messi a disposizione nei mesi scorsi grazie al bando "anti crisi". A tanto ammonta infatti il numero di domande presentate ai 23 Comuni che fanno parte del distretto i quali nei mesi scorsi avevano deciso di istituire un apposito bando per aiutare le fasce di popolazione maggiormente colpite dagli effetti della crisi economica. Di tutte le 136 domande che sono pervenute ai Comuni del distretto di Ponente 97 sono state ammesse perché in possesso dei requisiti previsti dal bando. A queste si aggiungono altre 17 domande che sono state ammesse "con riserva", mentre altre 22 sono state "scartate" perché non in possesso dei requisiti stabiliti dal bando. Questa a grandi linee la fotografia emersa ieri durante la riunione del comitato di distretto durante la quale la responsabile dell'ufficio di piano, Rosella Barbattini, ha illustrato gli esiti del recente bando che era stato emesso in tutti e 23 i comuni che fanno parte del distretto capitanato dal Comune di Castelsangiovanni. «Le numerose domande che sono pervenute da quasi tutti i Comuni - ha detto la responsabile dell'ufficio che rappresenta il braccio operativo del distretto - sono state esaminate da un'apposita commissione che le ha passate in rassegna accuratamente una ad una in modo quasi certosino, per fare in modo di collocare al centesimo tutti i fondi disponibili». Come illustrato dalla responsabile il bando emesso nei mesi

Due infortuni nel pomeriggio di ieri tra Valluretta e Valtidone. Il primo a Tassarà di Piozzano dove un uomo di 73 anni è caduto da una botte spandi-liquame, da un'altezza di circa tre metri. Il secondo è avvenuto a Castano di Agazzano dove un operaio è stato colpito alla testa da un sasso in un cantiere edile. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Castelsangiovanni dai mezzi di soccorso inviati dal 118. Non sono gravi. In entrambi i casi sono intervenuti i carabinieri.

## Due infortuni

**Caduta da mezzo agricolo e operaio ferito in un cantiere**

scorsi metteva in pratica a disposizione 100mila euro a favore delle famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica. Di questi fondi 80 mila euro erano finanziati dalla Regione, mentre la restan-

te parte verranno finanziati dai Comuni le cui domande dei propri cittadini sono stati accolte dalla commissione che ha passato al vaglio le richieste. In tutto quindi sono state 136 le domande pervenu-

te di cui 97 sono state accolte subito. A queste si sono aggiunte altre 17 domande accolte con "riserva". In sostanza delle 97 domande accolte 71 sono state collocate in fascia A e riceveranno un contributo di 750 euro (fascia B). Restano altre 26 famiglie riceveranno un contributo di 1.050 euro, mentre altre 17 famiglie riceveranno un contributo di 350 euro. La proposta presentata dalla responsabile dell'ufficio di piano è stata accolta da tutti i Comuni del distretto i cui rappresentanti hanno preso parte alla riunione svoltasi ieri nel Comune capodistretto, Castelsangiovanni. Delle 136 domande pervenute alla commissione che ha emesso la graduatoria la maggior parte provenivano ovviamente dai comuni più popolosi.

Mariangela Milani

PECORARA - E per le elementari la lavagna interattiva

## Internet gratis fino a fine estate: il "point" è attivo al campo giochi

PECORARA - (m. mil.) Sarà disponibile fino alla fine dell'estate la nuova area "internet free" che è stata attivata nel campo giochi comunale di Pecorara. Come già avvenuto in altri paesi anche il piccolo comune dell'alta Valtidone di recente ha attivato un cosiddetto hot-spot wi-fi, ovvero un luogo dove chiunque, giovani e turisti in modo particolare, possono collegarsi ad internet a banda larga (e quindi sfruttando una connessione veloce) senza pagare nulla. Per poterlo fare oc-

corre portare il proprio computer portatile, o il proprio cellulare, nell'area del campo giochi comunale di Pecorara e connettersi (tramite una facile procedura) ad internet senza bisogno di dover ricorrere ad una rete telefonica o ad una rete dati. «Si tratta di uno degli obiettivi che ci eravamo dati - commenta il sindaco Franco Albertini - e che realizzeremo dopo che già nei giorni scorsi la scuola elementare è stata dotata di una lavagna interattiva multimediale che dal prossi-

mo anno potrà essere utilizzata dai nostri scolari». La lavagna è in sostanza l'estensione video del computer con il quale è collegata. Un proiettore riproduce sulla sua superficie quanto visualizzato sul video. Lo schermo è sensibile al tocco, dunque non servono gessetti. «Quella donata di recente dall'amministrazione alle scuole di Pecorara - continua Albertini - risulta essere la prima lavagna interattiva multimediale presente in una scuola primaria della Valtidone e il suo utilizzo vuol essere un segno di come, anche nei piccoli comuni come il nostro, le nuove tecnologie possano essere sfruttate a favore degli abitanti, in questo caso bambini in particolare».

## «Rifiuti, le bollette resteranno immutate»

Variazione di bilancio per la partita sui costi di gestione dei rifiuti. «Niente cambia per i cittadini»

CASTELSANGIOVANNI - Pareggia per poco più di due milioni di euro la variazione al bilancio del Comune di Castelsangiovanni che l'altra sera è passata al vaglio della commissione consiliare e di cui ieri era atteso il passaggio definitivo per l'approvazione in consiglio comunale. La variazione introduce di fatto nel bilancio, che era stato approvato a fine anno, tutta la partita relativa ai costi per la gestione dei rifiuti, che da qualche anno a questa parte il Comune di Castello ha affidato tramite l'Agenzia d'Ambito ad Enia. L'introduzione dei

«Nessuna modifica nemmeno per il Comune, la gestione rifiuti è di Enia»

due milioni di euro circa a bilancio, come illustrato l'altra sera dall'assessore Claudio Bernini, si è resa necessaria dopo il recente dispositivo che di fatto ha equiparato la tariffa rifiuti ad un tributo vero e proprio. A Castello nel 2006 era stata introdotta la tariffa rifiuti che aveva sostituito la tassa rifiuti che fino a quel momento veniva pagata dai cittadini. Essendo però di recente la tariffa stata equiparata ad un tributo non dovrà più essere applicata in bolletta l'Iva del 10%. Questo ha reso quindi necessario da un lato adottare un nuovo regolamento, che l'altra sera è stato illustrato in commissione dall'assessore al bilancio, ma anche reintrodurre a bilancio di tutta la partita relativa alla gestione dei rifiuti (tasse e tributi vanno infatti registrati nel bilancio dell'ente pubblico ed essendo la tariffa stata equiparata ad un tributo va ora reinserita a bilancio). «Il nuo-

vo regolamento - ha spiegato Bernini - è in pratica uguale per tutti i Comuni che si trovano nelle stesse condizioni di Castelsangiovanni». Il testo del regolamento è stato infatti redatto da diversi tecnici di tutti i Comuni interessati. «Nulla cambierà di fatto per le tasche dei cittadini - ha spiegato ancora l'assessore Bernini che ha illustrato in commissione tutti i passaggi - visto che il conto delle bollette resterà sostanzialmente immutato». Nonostante infatti non comparirà più la voce Iva, gli importi delle bollette per i privati resteranno immutati. L'introduzione degli oltre due milioni di euro a bilancio non inciderà sul patto di stabilità visto che, come spiegato da Bernini, si tratterà di una cifra inserita sia in entrata che in uscita e di fatto non altererà gli equilibri del bilancio del Comune di Castelsangiovanni approvato a inizio anno. «Inoltre - ha proseguito Bernini - di fatto nulla cambierà nemmeno per il Comune visto che la gestione dei rifiuti continuerà ad essere affidata ad Enia». Astenuta la minoranza che per bocca dei consiglieri Alberto Molinari e Fabrizio Carrà hanno chiesto prima alcune delucidazioni di carattere tecnico criticando poi i tempi di approvazione del nuovo regolamento «approvato in fretta e furia», ha detto Carrà. «Avremmo potuto visionarlo almeno un paio di settimane prima», ha detto invece il collega Molinari.

mar. mil.